

INTERROGAZIONE N. 227.25

Quali i nuovi criteri per concedere e/o non revocare permessi di dimora?

I media hanno dato notizia di una recente sentenza del Tribunale federale in materia di revoca del permesso di dimora (permesso B) che modificherebbe la prassi fin ora adottata in Ticino.

Secondo Silvia Gada, responsabile del settore della migrazione per il Dipartimento delle istituzioni, sentita dalla RSI, la sentenza ha portato o porterà l'Amministrazione cantonale a rivedere le proprie direttive interne a proposito del peso dell'integrazione delle persone richiedenti i permessi e questo fattore dovrebbe assumere più peso in futuro rispetto ai presunti rischi per la società.

A partire da quanto precede si chiede al Consiglio di Stato:

1. Qual è il contenuto dettagliato delle nuove direttive già approvate o in via di approvazione in materia di considerazione dell'integrazione per la concessione e/o la revoca dei permessi di dimora?
2. Quali sono in particolare i criteri che vengono ora considerati per stabilire se l'integrazione di un/a persona richiedente è riuscita?
3. In cosa le nuove direttive si discostano da quelle precedentemente in vigore e nei fatti cassate dal Tribunale federale?
4. Quante sono le decisioni di revoca del permesso di dimora che potrebbero essere riviste ai sensi delle nuove indicazioni del Tribunale federale?
5. Come intende agire il Dipartimento delle istituzioni nel caso di decisioni già prese non conformi alla nuova giurisprudenza del Tribunale federale non ancora passate in giudicato?
6. E come nei confronti di quelle già passate in giudicato ma non ancora effettive (persone ancora presenti sul territorio cantonale)?

Per il Gruppo PS, GISO e FA
Daria Lepori